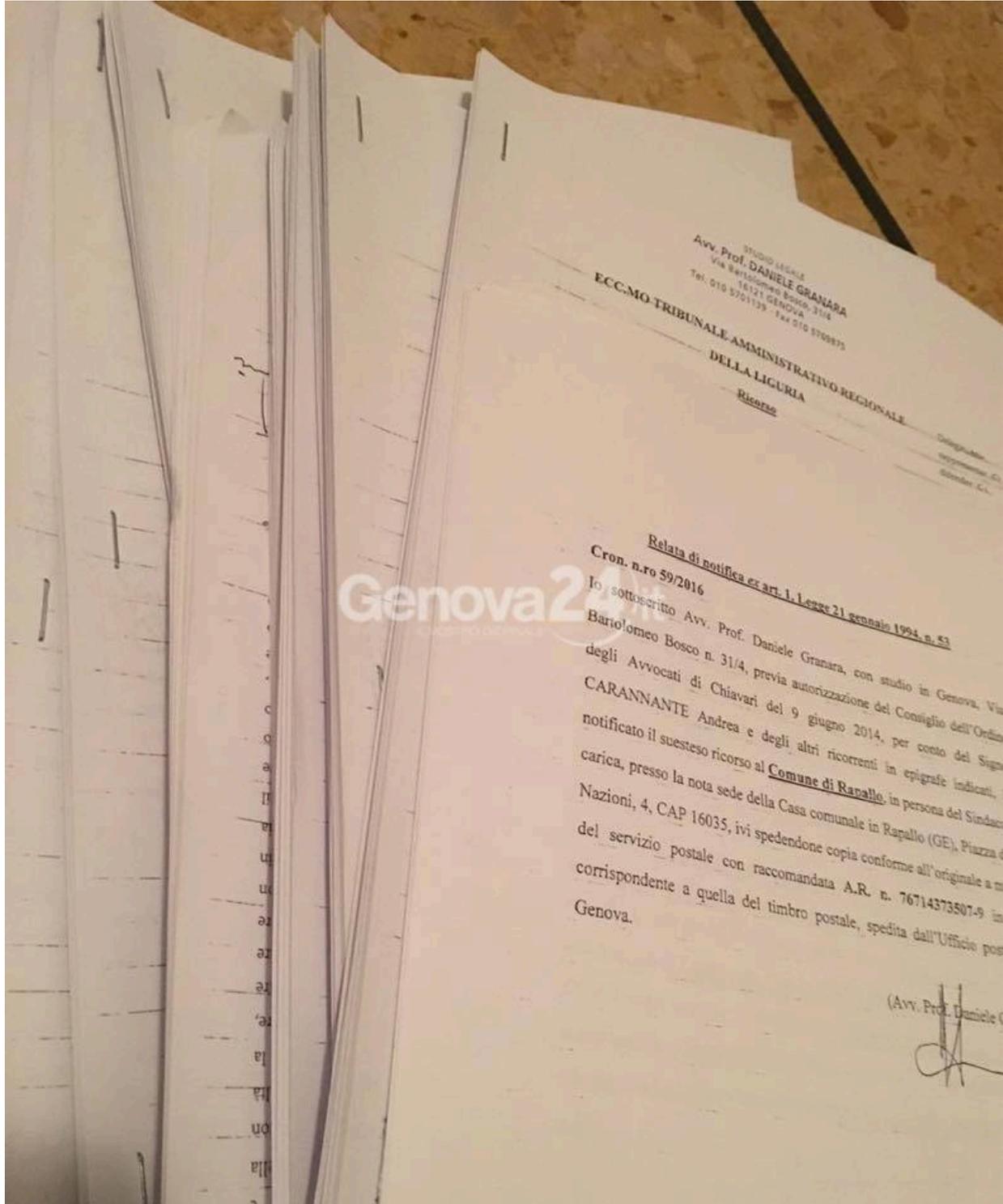


Variante Gianelli, notificato il ricorso al Tar. Il Comitato: "Vigileremo costantemente l'area"

di **Redazione**

12 Maggio 2016 - 16:45



Rapallo. La lotta del Comitato Basta Cemento non si è limitata alle parole, ma come era stato annunciato è passato ai fatti. Il ricorso al Tar, infatti, è stato notificato presso il

Comune di Rapallo e presso la società interessata contro la delibera “che approva di fatto una nuova cementificazione/speculazione nell’area Gianelline”.

L’attuale master plan, prevede 54 box su 3 piani (ridotti dai 74 del progetto precedente), la palestra, un’area verde tra l’autorimessa in via Bolzano e l’allargamento di un tratto di questa strada (per una lunghezza di 25 metri) dove saranno collocati 7 posti auto pubblici e alcuni stalli per i motorini. Interventi previsti anche sulla Casa del Sacerdore e su quella della Divina Provvidenza. Nel primo caso verranno realizzati 6973 metri cubi di abitazioni, con sotto due piani di box pertinenziali e il 10% della superficie sarà per l’edilizia residenziale pubblica. Nel secondo caso, invece, saranno 5949 i metri cubi di volume residenziale (anche in questo caso il 10% per edilizia pubblica), con due piani di box e un’ulteriore rimessa di 35 box non ad uso pertinenziale.

Il Comitato Basta Cemento e l’avvocato Daniele Granara, docente di diritto Costituzionale e legale amministrativista del Comitato stesso, hanno riunito i cittadini firmatari del ricorso illustrando le prossime mosse qualora il Comune di Rapallo decidesse di respingere la richiesta di ritirare urgentemente quella delibera che presenterebbe evidenti lacune, invitando i cittadini stessi a vigilare sull’area interessata, per notificare una eventuale sospensiva urgente qualora iniziassero dei lavori.

In caso la delibera fosse ritirata e sostituita da un’altra delibera, che comunque dovrebbe passare attraverso il voto del Consiglio Comunale, il Comitato in accordo con il legale si sono dichiarati pronti a preparare un altro ricorso.